

Salvini alla festa di Caravaggio

E la Lega teme l'eccesso di folla

Per la prima volta in Bergamasca da ministro



Parte con il botto la Festa della Lega di Caravaggio: stasera alle 21 sul palco ci sarà Matteo Salvini. Sarà un preludio dell'appuntamento di domenica mattina a Pontida e anche la prima volta che il segretario del Carroccio arriva nella Bergamasca da quando è diventato ministro dell'Interno. Salvini non ha mai risparmiato la sua presenza in una provincia da sempre roccaforte leghista ma che è stata per forza di cose un po' sacrificata dagli impegni istituzionali nelle ultime settimane. Tanto che l'ultimo passaggio di Salvini era stato alla kermesse di Martinengo il 27 maggio, proprio nel mezzo dell'estenuante braccio di ferro con il Quirinale che poi ha portato alla nascita dell'esecutivo Conte.

«Per noi è un grande successo — si vanta Fabio Provenzi, da un anno e mezzo alla guida della sezione leghista di Caravaggio —. Abbiamo insistito molto per ottenere la presenza di Salvini rompendo le scatole direttamente allo staff di Matteo. Siamo alla seconda edizione della nostra festa e non potevamo immaginarla meglio di così. Inoltre quest'anno, mancando le manifestazioni del partito a Treviglio, Pontirolo e Arcene, la nostra sarà l'unica festa della

Lega nella Bassa occidentale. Per questo abbiamo cercato di organizzarla al meglio con tanti ospiti non solo politici. La presenza di Salvini sarà però il massimo».

L'arrivo del «capitano» del Carroccio però porta anche qualche preoccupazione di ordine pubblico causata dal prevedibile tutto esaurito. Il neo ministro degli Interni è il personaggio del momento e in un mese di governo il suo martellare mediatico ha fatto volare la Lega nei sondaggi. E

gli incontri con la sua presenza stanno facendo grandi numeri. Succederà domenica anche a Pontida, dove secondo gli organizzatori ci potrebbero essere molti più partecipanti degli anni scorsi: solo i pullman saranno 200 contro una consueta media di 120. Per questa sera a Caravaggio è previsto un afflusso record di persone e non è chiaro se il centro sportivo della cittadina, dove è previsto il comizio, sarà in grado di accoglierle tutte. «Appena abbiamo avu-

Martinengo
L'ultima uscita bergamasca di Matteo Salvini risale allo scorso 27 maggio, quando aveva partecipato alla festa leghista del paese della Bassa

to la conferma della presenza del segretario e appena abbiamo diffuso la notizia è successo il finimondo — ammette il segretario leghista caravaggio, che ha ricevuto l'sms ieri —: in un paio d'ore è rimbalsata per tutto il web. Tutti i vertici del partito provinciale saranno presenti. Faremo il possibile per garantire uno svolgimento ordinato e contiamo sulla collaborazione di tutti».

Pietro Tosca
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Piazza Vecchia

Barchette pro migranti nella fontana



L'iniziativa La presidente del Consiglio comunale Marzia Marchesi, Pd

Barchette di carta nella Fontana del Contarini, in Piazza Vecchia: è l'European Solidarity, l'iniziativa per chiedere ai governi dell'Ue di cambiare il regolamento di Dublino e fare ognuno la propria parte nell'accoglienza dei migranti. In città l'iniziativa è stata realizzata da Caritas Bergamo, Coordinamento provinciale enti locali per la Pace e i Diritti umani, Acli e Rete per la Pace. Le barchette, simbolo delle imbarcazioni che utilizzano i migranti, sono state costruite dai bambini del Cre del Villaggio degli Sposi dove è stata accolta, attraverso corridoi umanitari, una famiglia di profughi siriani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proposta oggi al ministro

Riforma Province Rossi: «Se si vota io mi candido»

«Veniamo da una traversata del deserto senza borracce», si lamenta il presidente lombardo dell'Unione province Pier Luigi Mottinelli. «L'abolizione delle Province è stata una grande campagna demagogica, perché i risparmi erano minimi», aggiunge il presidente nazionale Achille Vairati. E per questo che l'Upi si è riunita a Bergamo (foto) per mettere a punto una propria proposta di riforma. Iniziando con l'approvare una richiesta di proroga dei mandati attuali, in scadenza a fine anno. «Siamo in un momento politico particolare che in Lombardia si intreccia con la costruzione dell'autonomia — spiega il presidente bergamasco Matteo Rossi —. Chiederemo prima di tutto una modifica economica: basterebbe lasciare



le addizionali su assicurazione e bollo auto. E poi che si torni all'elezione diretta dei presidenti. Nel quale caso sono pronto a sottoporre al giudizio dei bergamaschi me e il

lavoro che ho svolto. Oppure che si tolgano i vincoli minimi di 18 mesi dei sindaci per ambire al mandato». «Per la Costituzione chi amministra devono essere Comuni e Province, un ente locale che però in questi anni è stato prosciugato dallo Stato centrale — chiarisce l'assessore regionale agli Enti locali Massimo Sertori —. Si deve mettere mano alla legge Delrio, visto che era una legge-ponte verso un referendum che è poi stato bocciato. Si riduca pure il numero delle Province ma quelle che restano devono avere funzioni certe». «Magari — aggiunge Vairati — mantenendo alcuni aspetti come l'assemblea dei sindaci ed eliminando certi enti o agenzie che sono proliferati in questi anni». Dopo tre ore di lavoro è stata messa a punto una bozza che oggi (dopo la cena allestita nell'atrio della Carrara) sarà presentata al ministro Erika Stefani.

F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castione, lo sfogo del sindaco

«Codice degli appalti, penali basse E i lavori pubblici non partono mai»

Non solo lotta alla corruzione e trasparenza. Quando è stato approvato il Codice degli appalti, sembrava chiaro che il nuovo documento avrebbe anche semplificato la vita agli enti locali. Ma a distanza di un paio d'anni, c'è chi non è d'accordo. Come il sindaco di Castione della Presolana, Angelo Migliorati, che parla di «vergogna del Codice degli appalti».

La vicenda riguarda la ristrutturazione delle scuole medie. Il Comune ha ricevuto un finanziamento dello Stato, redatto il progetto esecutivo e messo soldi propri per un investimento complessivo di 1,7 milioni. L'amministrazione

ha poi pubblicato il bando di gara a procedura aperta e accolto 20 imprese che hanno chiesto di poter fare un sopralluogo per visionare i lavori da fare. «Di queste 20 imprese — dice il sindaco — quattro hanno partecipato alla gara con offerte di sconto sui lavori che andavano dal 27,21% allo 0,5%». Ma l'impresa vincitrice ha rinunciato a eseguire i lavori. Così come hanno fatto la seconda, poi la terza e, infine, la quarta impresa. Risultato: il bando dev'essere rifatto e i lavori non potranno più iniziare durante le vacanze estive. «La presa in giro è evidente — dice Migliorati: se il Codice degli Appalti

prevedesse penali molto alte per chi partecipa alle gare e poi rinuncia, questo non succederebbe».

Il sindaco spiega che c'è anche la beffa, ancor più amara: «Le poche migliaia di euro che le quattro imprese pagano come penale rimangono — dice Migliorati — alla Centrale unica di Committenza della Provincia di Brescia che segue, per legge, tutte le fasi della gara. Cornuti e mazziati dalle varie linee guida che dicono tutto e il contrario di tutto, ma hanno un solo risultato: non far partire mai i lavori pubblici».

Silvia Seminati
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Treviglio, gli indici di gestione

Fornitori, il Comune paga prima

Undici giorni per pagare i fornitori contro i 32 dell'anno prima. Gonfia il petto il Comune di Treviglio presentando gli indici sulla gestione dell'ente. «È un risultato ottenuto — spiega l'assessore al Bilancio Sabrina Vailati — grazie al lavoro fatto sulla liquidità. Nel 2016 c'era un rilevante ricorso all'anticipazione di cassa che quest'anno

abbiamo ridotto del 59% risparmiando 30 mila euro d'interessi, abbiamo anticipato le scadenze dei tributi, rinegoziato i mutui e data più attenzione alle dinamiche di cassa dei pagamenti». «Ci ha dato ottimi risultati i — aggiunge il sindaco Juri Imeri — anche il sollecito del tributo senza aspettare che sia scaduto il termine». (p.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANTICHITÀ IL CASTELLO

di Vincenzo e Giancarlo





Vincenzo
3477207852



Negozio
031921019



Giancarlo
3391315193

- DIPINTI ANTICHI '700 - '800 - '900 MODERNI E CONTEMPORANEI
- MOBILI ANTICHI
- MODERNARIATO
- DESIGN
- LAMPADARI
- ARGENTERIA USATA



- ANTIQUARIATO ORIENTALE
- MEDAGLIE MILITARI
- BRONZI
- STATUE IN MARMO
- CERAMICHE
- MONETE
- CARTOLINE

ACQUISTIAMO ANTICHITÀ PAGAMENTO IMMEDIATO
SI ACQUISTANO GROSSE EREDITÀ IN TUTTA ITALIA

Negozio in: via Garibaldi 163, FINO MORNASCO (CO)
WWW.ANTICHITACASTELLO.IT
ANTICHITACASTELLO@GMAIL.COM